

Ania

Associazione Nazionale
fra le Imprese Assicuratrici

La Compliance a Solvency II - Principali criticità per il settore

15 Marzo 2016

Angelo Doni – Responsabile Bilanci e Solvency

Agenda



Contesto di riferimento



Disclosure



Temi su Delegated Acts



Titoli Governativi



Implementazione nazionale



Altri Temi



Conclusioni

Agenda



Contesto di riferimento



Disclosure



Temi su Delegated Acts



Titoli Governativi



Implementazione nazionale



Altri Temi



Conclusioni



Contesto di riferimento (rischi identificati da EIOPA)



Risk Dashboard
Dicembre 2015

Elementi di rischio identificati da EIOPA

- Incertezza della capacità di ripresa dell'economia globale;**
- Persistenza di bassi tassi di crescita e di bassi tassi d'interesse** che potrebbero contribuire all'atteggiamento «search for yield»;
- Estensione del Quantitative Easing** che potrebbe prolungare il periodo di bassi tassi d'interesse;
- Diminuzione dei ratio Solvency I:** Solvency II contribuirà a migliorare le pratiche di risk management con un impatto positivo sulla resilienza del settore assicurativo europeo nel medio/lungo termine;
- Incremento del rischio di liquidità e di rifinanziamento** nonostante il livello di riscatto si sia stabilizzato ulteriormente nel 3° trimestre del 2015;
- Sussistenza delle **incertezze create da interconnessioni con il settore bancario e riassicurativo;**
- Sussistenza di **pressioni sui premi di riassicurazione** in condizioni di mercato «soft» causate da eccesso di capitale, economia globale debole e scenari catastrofici favorevoli.

Agenda



Contesto di riferimento



Disclosure



Temi su Delegated Acts



Titoli Governativi



Implementazione nazionale



Altri Temi



Conclusioni



Disclosure

Informativa pubblica: informazioni storicamente riservate alla vigilanza

È prevista un'informativa molto ampia nell'ambito del SFCR (Solvency and Financial Condition Report) destinato sia alla vigilanza che al pubblico. Alcune di queste informazioni sono piuttosto sensibili (si pensi, ad esempio, alla mancata copertura del MCR ed assenza di un piano di copertura entro 1 mese o la grave inosservanza del SCR ed assenza di un piano di copertura sostenibile entro 2 mesi).

Da valutare anche i processi/responsabilità da attribuire all'interno dell'impresa con riferimento alla gestione/monitoraggio indispensabili per le suddette informazioni di carattere pubblico.

Coerenza in termini di tempistiche e contenuti con informativa di bilancio

Alla luce della numerose informazioni richieste da Solvency II, dovrà essere posta particolare attenzione alla coerenza con le informazioni fornite a livello di bilancio, ad analisti e società di rating. E' presumibile che, oltre a non esserci un allineamento temporale, i dati di bilancio e Solvency II non "si parlino" tra loro e che approfondimenti e spiegazioni si rendano indispensabili. Alcune società di rating, inoltre, continueranno ad utilizzare i propri modelli di valutazione.

External audit degli elementi oggetto di public disclosure (Balance Sheet, Own Funds e SCR)

EIOPA ritiene necessario che i principali elementi dell'SFCR siano sottoposti ad audit esterno. Le compagnie di assicurazione ritengono che a trattare informativa di vigilanza ci siano già funzioni di controllo più che adeguate in capo alla funzione attuariale e al Supervisore stesso.

Coerenza a livello Europeo/Paese

Si auspica che il recepimento della Direttiva Solvency II e delle relative Linee guida EIOPA avvenga sempre con lo spirito di raggiungere l'armonizzazione a livello europeo.

Valutazione su ipotesi di linee guida nazionali/europee dell'industria assicurativa per coerenza ed omogeneità dell'informativa

Impatto sul mercato nazionale

- tavolo ANIA/IVASS per la semplificazione dell'informativa di vigilanza tradizionale;
- transizione agli IAS anche per i bilanci individuali al fine di ridurre gli oneri di doppi/tripli ecc... binari (IAS/IFRS, local, solvency e gestioni separate).

Proporzionalità

Agenda



Contesto di riferimento



Disclosure



Temi su Delegated Acts



Titoli Governativi



Implementazione nazionale



Altri Temi



Conclusioni



Temi su Delegated Acts (1/2)

□ Requisiti di capitale per rischi di mercato eccessivi in quanto calibrati in relazione più all'operatività di breve periodo (trading) che al profilo di lungo periodo delle compagnie di assicurazioni. Gli **assets maggiormente colpiti** dall'utilizzo dell'approccio descritto risultano essere sia **quelli** caratterizzati da un più **debole merito di credito** che risentono più acutamente dei movimenti degli spreads, sia quelli caratterizzati da una **minore liquidità** come assets infrastrutturali, private placements e prestiti a PMI. Alcune categorie di assets meritano infine considerazioni più specifiche:

- **Infrastrutture:** i lavori della Commissione hanno portato ad individuare una categoria di asset infrastrutturali (bonds e equity) «di migliore qualità» e a definire un trattamento specifico per essa. (Tale proposta diverrà effettiva in assenza di opposizione da parte del Parlamento e del Consiglio europei entro il 30 marzo).
 - ✓ **Infrastructure equity** (nuovo sottomodulo «qualifying infrastructure equity» all'interno dell' «equity module»): **30% + symmetric adjustment**
 - ✓ **Infrastructure bonds** («spread module»; con calibrazione funzione di rating, duration e garanzie): **riduzione dei parametri del 30% circa**

Le calibrazioni proposte, tuttavia, risultano essere ancora troppo elevate per alcuni di questi attivi, in relazione soprattutto al loro profilo di rischio. Un esempio in tal senso è costituito dal trattamento di progetti facenti parte del fondo EFSI (Juncker Plan). In occasione della Consultazione EIOPA il settore aveva proposto una calibrazione per *infrastructure equity* pari al 22% (al pari delle partecipazioni strategiche) e una ricalibrazione per *infrastructure bonds* che si esplicitava in una riduzione dei parametri di entità maggiore.

L'ambito di applicazione della nuova asset class esclude, inoltre, gli investimenti in *infrastructure corporate* essendo limitato alle *infrastructure project entities* (società che detengono, finanziano, sviluppano o operano nell'ambito di asset infrastrutturali che forniscono o supportano servizi pubblici essenziali). E' in corso una nuova call for evidence EIOPA sul tema.

- **Equity:** una serie di ragioni portano a ritenere che le calibrazioni per equity di tipo 1 (c.c. 39% +/- symmetric adjustment) e di tipo 2 (azioni non quotate o quotate in mercati non-EEA o non-OCSE, investimenti alternativi; c.c. 49% +/- symmetric adjustment) non riflettano adeguatamente il rischio a cui realmente è esposta un'impresa di assicurazione che investe in simili attivi. **E' necessario, inoltre, un periodo transitorio per gli investimenti in titoli azionari di tipo 2.**
- **Cartolarizzazioni:** i requisiti di capitale attualmente in vigore scoraggiano fortemente gli assicuratori che volessero investire in simili attivi. Sebbene la Commissione abbia mostrato segnali di voler modificare la definizione di cartolarizzazioni ritenute meritevoli di un trattamento più favorevole, ha anche espresso l'intenzione di limitare questa revisione alle tranches più junior. L'industria assicurativa ritiene invece che sia opportuno riesaminare anche il trattamento delle tranches più senior, allineandolo con quello di corporate bonds con rating analogo.



Temi su Delegated Acts (2/2)

- ❑ Artificiosa volatilità di bilancio indotta dalle diverse modalità di valutazione delle attività e passività che si riflette in una eccessiva volatilità del requisito patrimoniale e nell'esigenza di detenere ampi buffer patrimoniali.
- ❑ Portata insufficiente del "volatility adjustment" previsto da Solvency II che non favorisce l'acquisizione di attività a lungo termine e non previene la possibilità di comportamenti prociclici da parte delle compagnie. Vi sono, in particolare, problemi sull'efficacia della componente nazionale del VA.

Agenda



Contesto di riferimento



Disclosure



Temi su Delegated Acts



Titoli Governativi



Implementazione nazionale



Altri Temi



Conclusioni



Titoli Governativi

Trattamento dei titoli di Stato in Solvency II

Al momento i sovereign bonds sono esenti dal requisito patrimoniale per il rischio di spread e di concentrazione previsto nella formula standard per il calcolo del Solvency Capital Requirement (artt. 180 e 187 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 del 10 ottobre 2014).

Report ESRB

Lo European Systemic Risk Board (ESRB) ha pubblicato, nel **marzo 2015**, un report sul trattamento dei titoli di Stato nella normativa europea di vigilanza prudenziale per le banche e le assicurazioni. **Nel report si evidenziano i limiti della normativa attuale e i potenziali rischi di natura sistemica derivanti dall'esenzione dei sovereign da un requisito patrimoniale;** vengono altresì individuate alcune opzioni di policy per superare l'attuale situazione.

Opinion EIOPA

EIOPA, **il 14 aprile 2015**, ha pubblicato una "Opinion" secondo cui le Autorità di vigilanza nazionali dovrebbero **verificare che i rischi relativi alle esposizioni in titoli di Stato sono debitamente tenuti in conto nei modelli interni**. L'Autorità europea intende poi raccogliere informazioni e condurre uno studio per **valutare se ulteriori indicazioni saranno in futuro necessarie**

Report Commissione ECON

Il 19 gennaio 2016 il Parlamento europeo ha approvato **il report della Commissione Affari Economici e Monetari (ECON)** sul bilancio e le sfide della regolamentazione europea nel campo dei servizi finanziari. In tale report si **menziona al trattamento dei titoli di Stato nella normativa bancaria, auspicando la riduzione di fenomeni di arbitraggio regolamentare e il superamento dello stretto legame fra titoli governativi e bilanci bancari.**

Il tema sarà con **ogni probabilità** affrontato in campo assicurativo nell'ambito dell'iniziativa di **revisione della formula standard**, prevista **entro il 2018**, con l'introduzione di parametri di rischio spread e/o concentrazione su titoli governativi con la forte opposizione dell'industria e anche di alcuni supervisori. Da tenere presenti anche gli eventuali sviluppi in ambito bancario.

Agenda



Contesto di riferimento



Disclosure



Temi su Delegated Acts



Titoli Governativi



Implementazione nazionale



Altri Temi



Conclusioni



Implementazione nazionale

Argomenti trattati in consultazioni terminate

- USP
- Fondi propri accessori
- Rischio di Base per SCR
- Rischio di sottoscrizione_Vita
- Rischio di Mercato e Inadempimento Controparte
- Solvibilità di gruppo
- Capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite
- Elementi dei fondi propri di base
- Regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche
- Trattamento delle partecipazioni
- Utilizzo dei modelli interni nella determinazione del SCR
- Sotto-modulo di rischio di catastrofe per l'assicurazione malattia ai fini della determinazione del SCR
- Applicazione del metodo look-through
- Ring Fenced Funds

Consultazioni in corso

- **Documento n.2015/26** – Investimenti - **Scadenza: lunedì 15 febbraio 2016**
- **Documento n.2015/27** Vigilanza sottogruppi - **Scadenza: lunedì 22 febbraio 2016**
- **Documento n.2016/01** ORSA - **Scadenza: venerdì 4 marzo 2016**
- **Documento n.2016/02** Misure transitorie e applicazione delle misure per le garanzie di lungo termine - **Scadenza: venerdì 4 marzo 2016**
- **Documento n.2016/03** Trasmissione informazioni su stabilità finanziaria e macroprudenziale - **Scadenza: lunedì 14 marzo 2016**
- **Documento n.2016/04** Valutazione attività/passività diverse da Riserve Tecniche - **Scadenza: lunedì 14 marzo 2016**

Nuovi Regolamenti IVASS e Lettere al Mercato

Nuovi Regolamenti:

Partecipazioni (n.10/2015); **Parametri specifici** (n.11/2015); **Modelli interni** (n.12/2015); **Fondi propri accessori** (n.13/2015); **Rischio di base** (n.14/2015); **Modulo di rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita** (n.15/2015); **Moduli di rischio di mercato e di inadempimento della controparte** (n.16/2015); **Calcolo della solvibilità di gruppo** (n.17/2016).

Lettere al Mercato legate a Solvency II:

- Solvency II – pubblicazione linee guida EIOPA in materia di sistema di governance e conseguenti chiarimenti per la preparazione a Solvency II, in particolare, sulla funzione attuariale;
- Solvency II – il nuovo sistema di vigilanza prudenziale – applicazione degli Orientamenti EIOPA sull'uso dei modelli interni e in particolare sulla procedura preliminare dei modelli interni (c.d. processo di pre-application);
- Solvency II: calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità con la formula standard – aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite.
- Bilanci dell'esercizio 2015 - Politiche di distribuzione dei dividendi e di remunerazione

Criticità rilevate in sede di implementazione

Criticità nuovo regolamento 36 attivi a copertura: Tra le diverse criticità individuate dal settore si segnala: il mantenimento di alcuni limiti agli investimenti; coniugazione del prudent person principle e riflessi sul trattamento dei derivati, assenza di un periodo transitorio;

Vigilanza sub gruppi italiani: IVASS ha ritenuto opportuno di non applicare gli strumenti di vigilanza sul sottogruppo italiano in caso di ultima società controllante del sottogruppo nazionale con sede in uno Stato Membro;

Trattamento imposte differite e riconoscimento del consolidato fiscale ai fini Solvency: Il suddetto recepimento, però, non coglie le tipicità del “consolidato fiscale” italiano. Il settore è in attesa di feedback da parte dell’Autorità, mancando ancora un Regolamento ad hoc;

Ring fenced fund: Esclusione prodotti italiani;

Governance e funzione attuariale: Il settore è in attesa di chiarimenti su ruoli e compiti, in particolar modo con riferimento alla declinazione del principio di proporzionalità.

Agenda



Contesto di riferimento



Disclosure



Temi su Delegated Acts



Titoli Governativi



Implementazione nazionale



Altri Temi



Conclusioni



Altri Temi

- International Capital Standards (IAIS)
 - Standards applicabili alle imprese internazionali, ma possibili riflessi su Solvency II Review 2018.
- Stress test EIOPA (2016)
 - Struttura, campo di applicazione, pubblicazione risultati.
- Omogeneità di approccio del framework a livello europeo (es. approvazione dei modelli interni);
- ORSA
Da valutare se avviare panel italiano/europeo per ricercare un'omogeneità nell'approccio ORSA (best practice operative);
- Molteplici referenti Istituzionali (IVASS, BI, Consob, Covip, Antitrust);
- Lettera al mercato IVASS bilanci dell'esercizio 2015 - Politiche di distribuzione dei dividendi e di remunerazione;
- Da valutare eventuali azioni italiane/europee per assicurare preventivamente la coerenza della disciplina sulla «bad bank» bancaria/SPV/Cartolarizzazione/sofferenze creditizie con il framework Solvency II.

Agenda



Contesto di riferimento



Disclosure



Temi su Delegated Acts



Titoli Governativi



Implementazione nazionale



Altri Temi



Conclusioni



Conclusioni

Il nuovo regime di vigilanza Solvency II è entrato in vigore il 1° gennaio 2016 ma le tematiche implementative e regolamentari sono ancora numerose e complesse. Si auspica una rapida conclusione del processo di revisione della formula standard.

Con una strada ancora incompiuta non è agevole concludere il percorso.

Ania

Associazione Nazionale
fra le Imprese Assicuratrici